



Papa Giovanni XXIII

### LA FRASE Il Pontefice cita Giovanni XXIII «Sento di amare il popolo turco»

«Io sento di voler bene al popolo turco, amo i turchi». Usa le stesse parole di Giovanni XXIII, Benedetto XVI ha salutato il popolo turco, nel suo primo discorso ufficiale appena giunto ad Ankara. «Mi sono preparato a questa visita

in Turchia - ha detto il papa - con i medesimi sentimenti espressi dal mio predecessore, il Beato Giovanni XXIII, quando giunse qui come Arcivescovo Angelo Giuseppe Roncalli, per adempiere l'incarico di Rappresentante Pontificio ad

Istanbul: "Io sento di voler bene al Popolo turco, presso il quale il Signore mi ha mandato... Io amo i Turchi, apprezzo le qualità naturali di questo Popolo, che ha pure il suo posto preparato nel cammino della civilizzazione".  
«Il modo migliore per andare avanti - ha spiegato Ratzinger - è quello di un dialogo autentico fra cristiani e musulmani, basato sulla verità ed ispirato dal sincero desiderio di conoscerci meglio».

### EGITTO I Fratelli musulmani: «Il viaggio di Ratzinger un bel colpo per Erdogan»

IL CAIRO La visita di Benedetto XVI in Turchia è un «bel colpo» per il governo del primo ministro Tayyip Erdogan che «corteggia» l'Unione europea: i commentatori arabi al Cairo sono concordi nell'individuare in questa «fame

di Occidente» della Turchia il vero motivo per aver accolto il Papa, solo due mesi dopo i commenti sull'Islam che tanto hanno indignato il mondo musulmano. «È una questione interna turca, non ci riguarda - dice la guida spirituale

dei Fratelli musulmani in Egitto Mohamed Mahdi Akef-. La questione sulle dichiarazioni blasfeme del Papa è superata». «La cosa importante è che il Papa ha dato il suo appoggio all'adesione della Turchia all'Ue», dice Wahid Abdel Meguid, del Centro di studi strategici al Ahram del Cairo. «È un bel colpo per il governo di Erdogan, anche se la Turchia dovrà rispondere all'Ue su molte questioni, come il massacro degli armeni».

# Ankara, il Papa e il Gran Mufti fanno pace

## Islam, superato lo scontro dopo Ratisbona. Erdogan: Ratzinger ci vuole nella Ue. Il Vaticano lo corregge

di Roberto Monteforte inviato a Ankara / Segue dalla prima

### COSÌ ALL'AFFERMAZIONE

 del premier turco segue una puntualizzazione del direttore della Sala Stampa vaticana, padre Federico Lombardi. «La Santa Sede non ha il potere né il compito specifico, politico, di intervenire sul punto preciso riguardante l'in-

gresso della Turchia nell'Unione Europea. Non le compete». Parole che suonano come un invito ad evitare possibili strumentalizzazioni, ma con un'apertura significativa: «Tuttavia - aggiunge Lombardi - il Vaticano vede positivamente e incoraggia il cammino di dialogo e di avvicinamento e inserimento in Europa, sulla base di valori e principi comuni. In questo senso - conclude - il Papa ha espresso apprezzamento per l'iniziativa dell'Alleanza delle Civiltà presentata al pontefice dallo stesso premier turco». Parole che devono essere state apprezzate dal premier Erdogan in partenza per il vertice Nato a Riga, in Lettonia.

Quello dei «valori e principi comuni» è stato uno dei punti chiave della prima tappa della difficile visita di Ratzinger in Turchia, Paese a stragrande maggioranza islamica. Non sono mancati i riconoscimenti da parte del Papa a questo paese «moderno», così caro ai cristiani per la sua storia. Ma proprio nel paese «cerniera tra Europa e Asia» e luogo di confronto tra culture e religioni, il pontefice ha posto con forza il tema di una libertà religiosa «non solo formale» e del riconoscimento dell'apporto che le minoranze religiose possono dare al futuro della società turca, sospesa tra la «laicità» voluta dal «fondatore» Kemal e le pressioni islamiche. È giusto che le religioni non esercitino un potere politico, sottolinea, ma il loro apporto va riconosciuto. Un ponte verso l'Islam? A certe condizioni. Durante il volo per Ankara il Pa-

La chiesa cattolica in Turchia	
Popolazione (migliaia)	72.070
Cattolici (migliaia)	32
Cattolici per 100 abitanti	0,04
Cristianità (migliaia)	7
Musulmani	47
Altri centri religiosi	8
Cattolici per servizio pastorale	542
L'attività di apostolato	
Parrocchie	6
Sacerdoti in complesso	68
Sacerdoti diocesani	13
Religiosi non sacerdoti	12
Religiosi religiosi	66
Religiosi profani	86
Centri di formazione e proprietà	
Istituti diocesani diocesani o religiosi	
Scuole	12
Medie e primarie	10
Medie inferiori e secondarie	10
Scuole di	
Scuole materne e primarie	712
Scuole medie inferiori e secondarie	4.124
Centri curativi	
Ospedali	4
Ambulatori	5
Case per anziani	5

Fonte: Ufficio Centrale di Statistica della Chiesa



Papa Benedetto XVI accolto dal primo ministro Tayyip Erdogan all'aeroporto di Ankara. Foto di Dylan Martinez/Reuters

## «Dico come Atatürk: pace nel paese e nel mondo»

Prima tappa al mausoleo del padre della patria, il pontefice ne ricorda il motto firmando il libro d'oro

/ Ankara

### CITA IL PADRE DELLA PATRIA

, Kemal Atatürk, per parlare di pace firmando il libro d'oro. «La Turchia è punto di incontro e crocevia di religioni e culture diverse, cerniera tra Asia ed Europa. Volentieri faccio mie le parole del fondatore della Repubblica turca per esprimere l'augurio: «pace in patria e pace nel mondo»». Questo il messaggio che Benedet-

to XVI ha scritto, in inglese, sul libro d'oro del mausoleo di Atatürk, ad Ankara. Come fu per Wojtyła nel 1979, ha firmato il volume destinato agli ospiti più illustri, una frase per lasciare un segno di riconciliazione. È stata la prima tappa del Pontefice ad Ankara, dove è giunto in aereo poco prima di mezzogiorno. Omaggio d'obbligo al più visitato monumento della Turchia, intitolato ad Atatürk, il padre della patria della Turchia moderna e laica. Il Papa, prima delle 13.30 (le 14.30 locali) ha percorso a piedi il viale

per entrare nel complesso monumentale, dove ha deposto una corona di fiori, rimanendo alcuni secondi in silenzio di fronte alla tomba. Benedetto XVI è stato poi accompagnato nella sala del Tower national pact del museo, dove ha scritto il messaggio di pace. Ankara è stata sotto assedio per l'attesa ma anche contestata visita di papa Benedetto XVI. Le autorità hanno predisposto rigidissime misure di sicurezza, ancora più imponenti di quelle che accompagnarono nel 2004 la visita del presidente americano George W. Bush per il vertice Nato. Già due ore prima che l'aereo del

Papa atterrasse all'Esenboga di Ankara, alle 12.25, sono stati chiusi al traffico i 30 chilometri di strada tra l'aeroporto e il centro. Lungo tutto il percorso erano dispiegati agenti. Gli artificieri hanno ispezionato tombini e gallerie lungo il percorso del pontefice, che ha dovuto rinunciare alla «papamobile» per una più sicura berlina blindata. Il corteo in cui viaggiava il papa è stato costantemente seguito da un pulmino attrezzato per schermare i cellulari, così da impedire il possibile innescò a distanza di ordigni esplosivi. Anche a Istanbul è previsto un massiccio schieramento delle for-

ze di polizia. Almeno duecento militari presidieranno Santa Sofia, che Benedetto XVI visiterà domani. Mezzi blindati saranno dispiegati davanti al Phanar, sede del patriarcato ortodosso, dove si terrà il colloquio tra il Papa e il patriarca Bartolomeo I. Sono stati mobilitati anche gli uomini delle squadre speciali, compresi tiratori scelti. Blindata anche la visita che il papa farà oggi alla Casa della Vergine Maria vicino a Efeso. La messa celebrata dal papa sarà riservata a pochi selezionatissimi ospiti scelti nella piccola comunità cattolica turca, appena 28mila fedeli, e a diplomatici.

### HANNO DETTO

#### Erdogan

«Il Papa mi ha espresso i suoi sentimenti positivi sul processo di adesione della Turchia all'Ue»

#### Il Vaticano

«La Santa Sede non ha il potere di intervenire ma incoraggia il cammino di inserimento in Europa»

**Chávez e il Venezuela**  
a cura di **Maurizio Chierici**

Chi vuole Chávez - Chi non vuole Chávez  
Tutte le voci di un paese ricco con tanti poveri e una rivoluzione amata-odiata

il primo volume  
in edicola con l'Unità  
a 5,90 euro in più

**l'Unità**  
Puoi acquistare questo libro anche in internet [www.unita.it/store](http://www.unita.it/store) oppure chiamando il servizio clienti tel. 02.86505085 (lunedì-venerdì dalle h. 9,00 alle h. 14,00)